



EUROPE DIRECT
Napoli



EUROPE DIRECT
Caserta



EUROPE DIRECT
Salerno



EUROPE DIRECT
Vesuvio

PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n°10

ottobre 2023

Approfondimento

NextGenerationEU: saldamente avviata l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza

Lo scorso 17 settembre la Commissione europea ha adottato la **seconda relazione** annuale sull'attuazione del **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, lo strumento per le riforme e gli investimenti da 800 miliardi di €, fulcro di NextGenerationEU. La

relazione illustra i progressi compiuti grazie al dispositivo per aumentare la resilienza economica e sociale degli Stati membri e realizzare **REPowerEU**, la risposta dell'UE alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato globale dell'energia causate dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Nella relazione sono evidenziati i vantaggi di questo strumento unico incentrato sui risultati, in cui il pagamento dei fondi dell'UE è subordinato al conseguimento di traguardi e obiettivi concordati che rispondono alle sfide specifiche degli Stati membri e alle priorità dell'UE. La relazione indica inoltre che sono stati compiuti importanti passi avanti in termini di trasparenza e tutela degli interessi finanziari dell'UE. Gli Stati membri e tutti i portatori di interessi coinvolti, insieme al Parlamento europeo e al Consiglio, hanno lavorato a stretto contatto per conseguire questi risultati.

Procedere con l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza

Ad oggi la Commissione ha ricevuto 34 richieste di pagamento da 21 Stati membri ed ha erogato 153,4 miliardi di € per la realizzazione degli investimenti e delle riforme concordati. Il Consiglio ha già adottato quattro piani riveduti che comprendono i capitoli dedicati al piano REPowerEU e altri 17 piani riveduti sono al vaglio della Commissione. La relazione presenta numerosi esempi di come i finanziamenti del dispositivo abbiano contribuito a realizzare riforme e investimenti trasformativi. Con i notevoli progressi compiuti nell'ambito di tutti i sei pilastri strategici su cui si articola, il dispositivo per la ripresa e la resilienza sta imprimendo un cambiamento positivo in settori quali la transizione climatica e digitale, l'azione sociale, l'assistenza sanitaria e la resilienza socioeconomica e istituzionale. I suoi effetti non si fanno solo sentire nei singoli Stati membri, ma stanno sostenendo la convergenza economica e la coesione sociale e territoriale in tutta l'Unione. Ad esempio, più di 6 milioni di persone hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione finanziate dal dispositivo, 1,4 milioni di imprese hanno ricevuto sostegno, 5,8 milioni di persone hanno beneficiato di misure di protezione da catastrofi legate al clima, quali inondazioni e incendi boschivi, e 22 milioni di megawattora (MWh) di consumo energetico sono stati risparmiati grazie all'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri. In un contesto di progressi costanti nell'attuazione delle misure finanziate dal dispositivo, la



Commissione ha continuato a raccogliere con successo fondi sui mercati dei capitali per finanziarlo, con più di 44 miliardi di € emessi finora in obbligazioni verdi NextGenerationEU.

Un elevato grado di trasparenza

La Commissione si sta adoperando per garantire un livello elevato di chiarezza e trasparenza nell'attuazione del dispositivo, anche al di là degli obblighi giuridici. Ha pubblicato sei note di orientamento per sostenere le autorità nazionali e fornire chiarimenti. Questo è anche l'obiettivo del quadro per gestire gli eventuali annullamenti di traguardi e obiettivi incluso nella relazione. La Commissione offre una miniera di informazioni sul sito web del dispositivo, anche sui singoli piani per la ripresa e la resilienza. È stata pubblicata una versione rinnovata delle pagine dedicate ai singoli paesi per rispecchiare meglio il ruolo svolto dal dispositivo nell'attuazione del nostro piano REPowerEU, nonché le modifiche apportate ai singoli piani per la ripresa e la resilienza. La recente revisione del regolamento istitutivo impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che ricevono gli importi più elevati dei finanziamenti del dispositivo. La Commissione ha quindi chiesto agli Stati membri di mettere rapidamente a disposizione tali dati e li sta consolidando nel quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, un portale online che registra i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo nel suo complesso e di ciascun piano nazionale per la ripresa e la resilienza. Oltre a ciò, per aumentare ulteriormente la visibilità e la trasparenza, quest'anno la Commissione ha creato una mappa interattiva online dei progetti sostenuti dal dispositivo in ciascuno Stato membro. **Paolo Gentiloni**, Commissario europeo per l'Economia, ha dichiarato: *"A due anni e mezzo dal suo avvio, il dispositivo per la ripresa e la resilienza mantiene le sue promesse. Dall'energia pulita a internet ad alta velocità, dalla formazione e istruzione alla protezione dalle inondazioni, i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza sostengono investimenti e riforme fondamentali che stanno già migliorando la vita di milioni di europei. Resta però ancora tanto da fare nei prossimi tre anni. La Commissione è pronta a continuare a sostenere gli Stati membri negli sforzi per sfruttare al meglio questa opportunità storica."*

Contesto

Questa relazione, la seconda di una serie di relazioni annuali della Commissione che riguarderanno l'attuazione del dispositivo durante l'intero ciclo di vita, come previsto dal relativo regolamento, alimenterà il dialogo in corso tra le istituzioni dell'UE e i portatori di interessi sull'attuazione del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

[Per approfondire](#)



i CENTRI | i n f o r m a n o

18 ottobre, ritorna a Napoli l' "ERASMUS WELCOME DAY", il tradizionale benvenuto della città agli studenti Erasmus

Da diversi anni il Comune di Napoli, attraverso lo EUROPE DIRECT incardinato presso il Servizio Promozione della Città, Progetti Internazionali e UNESCO, organizza, congiuntamente agli Atenei cittadini e le associazioni studentesche, l'evento "*Erasmus Welcome Day*" per accogliere i numerosi studenti stranieri presenti in città e fornire loro informazioni pratiche. Gli Erasmus Welcome Days hanno l'obiettivo di diffondere e accrescere il valore dell'esperienza Erasmus in mobilità e favorire il rapporto diretto tra i giovani e le Istituzioni europee, nazionali e locali, diffondendo lo spirito europeo presso un largo pubblico di giovani studenti universitari. Facendo tesoro dell'esperienza dell'ultima edizione dell'appuntamento, tenutasi l'otto novembre 2022 presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino-Castel Nuovo (dopo due anni di interruzione della manifestazione dovuti alla pandemia di COVID19), si realizzerà l'edizione 2023 con delle innovazioni rispetto al passato volte a garantire una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei giovani interessati. Appuntamento quindi al prossimo **18 ottobre**, con inizio **a partire dalle ore 10.00** presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino - Castel Nuovo, per il benvenuto della città ai giovani provenienti dai paesi UE e non. Successivamente ci si sposterà nel cortile del Castello, dove gazebo/stand delle università e associazioni partner della giornata accoglieranno gli studenti, che saranno coinvolti anche in attività ludico/interattive a cura delle associazioni. Presente anche uno stand di informazione turistico/culturale del Comune. Presto il programma della giornata sarà disponibile sul sito Europe Direct (e degli enti partner): www.comune.napoli.it/europedirect

Progetto #ASOC2324, lo EUROPE DIRECT Napoli pronto a supportare i team classe

C'è tempo **fino al 27 ottobre (ore 18.00)** per inviare la candidatura delle scuole interessate a partecipare al percorso di didattica innovativa "*A Scuola di OpenCoesione*" a.s. 2023/2024 (acronimo: *ASOC*). Il progetto è rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di "monitoraggio civico" sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione. I docenti delle scuole napoletane (o di altre province campane se non trovano supporto) che intendono partecipare al percorso ASOC possono contattare lo Europe Direct del Comune di Napoli, che è parte della rete territoriale di supporto e chiedere l'affiancamento per il team classe nel percorso didattico. Per info e contatti: e-mail: europedirect@comune.napoli.it; tel. 08179565. Per ulteriori informazioni cliccare sul link e consultare la ufficiale [ASOC 2023-24](https://www.comune.napoli.it/asoc2023-24).

Il Centro EUROPE DIRECT Napoli supporta i consiglieri della rete BELC nell'organizzazione di iniziative locali dedicate al SOTEU

Anche nel mese di ottobre lo EUROPE DIRECT Napoli supporta le attività dei consiglieri e delle consigliere della Rete europea "Costruire l'Europa con i consiglieri locali" di diversi comuni dell'area metropolitana di Napoli (e non solo), nelle iniziative locali. A partire dalla visione dei momenti salienti del discorso della Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen (SOTEU) dello scorso 13 settembre, vengono organizzati dei dibattiti dedicati. Il sito del Centro sarà progressivamente aggiornato con i dettagli delle iniziative, alla pagina dedicata al SOTEU: <https://www.comune.napoli.it/soteu>

Prenota un incontro di formazione sull'UE

Dopo l'interruzione dovuta alla situazione epidemiologica del COVID-19, lo Europe Direct ha ripreso ad ospitare incontri di formazione con scolaresche, giovani o gruppi di cittadini interessati - sul funzionamento dell'UE o su alcune particolari tematiche/politiche europee. Le visite al walk-in center dello Europe Direct del Comune di Napoli (sito in Via Egiziaca a Pizzofalcone 75) hanno lo scopo di interagire con i partecipanti, fornendo informazioni di base sull'Unione Europea e sulle sue politiche, sui Programmi e le opportunità di finanziamento e sulle attività e iniziative culturali di cui il centro si fa promotore. Gli intervenuti hanno così la possibilità conoscere ed accedere a un luogo fisico di prima informazione e contatto con l'Unione Europea a livello locale. Si potrà concordare in alternativa anche per un incontro a distanza. Per prenotare una visita, occorre compilare ed inviare allo Europe Direct il modulo disponibile sul sito internet del centro all'indirizzo: <https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/45998>; in alternativa, contattare l'ufficio via email (europedirect@comune.napoli.it) o telefono (0817956535)

Contatti:

telefono
+390817956535
mail
europedirect@comune.napoli.it
web
www.comune.napoli.it/europedirect
facebook
[Europe Direct Napoli](https://www.facebook.com/EuropeDirectNapoli)
Twitter
[@EuropeDirectNA](https://twitter.com/EuropeDirectNA)
Youtube
[CeiccEuropeDirect](https://www.youtube.com/channel/UCeiccEuropeDirect)
Instagram
[@europedirectna](https://www.instagram.com/europedirectna)



i CENTRI i n f o r m a n o

A Scuola d'Europa – partono gli incontri formativi per studenti di Scuola Secondaria Superiore

Il Centro Europe Direct Caserta organizza un ciclo di 3 incontri formativi di **A SCUOLA D'EUROPA** per classi di studenti di Scuole Secondarie Superiori, in modalità e-learning, per sviluppare e potenziare le competenze di cittadinanza europea. Gli incontri per gli studenti di scuola superiore di secondo grado prevedono una sola masterclass, scelta per evento singolo, e sono da calendarizzarsi previo accordo con le Istituzioni Scolastiche del territorio. Per aderire basta inviarci all'indirizzo mail info@europedirectcaserta.eu, i nominativi dei referenti dei due singoli incontri ed il numero preciso dei partecipanti a cui poi verranno date le credenziali di accesso di volta in volta. Gli incontri sono stati definiti in base alla manifestazione di interesse avanzate nei mesi precedenti dalle Istituzioni Scolastiche di Secondo grado del territorio provinciale.

Le opportunità europee per la scuola: Europe Direct Caserta dedica una call per docenti delle Scuole della provincia di Caserta

Il Centro Europe Direct Caserta apre le iscrizioni riservate ai docenti degli Istituti Scolastici della Provincia di Caserta per tre incontri formativi gratuiti: **“Le opportunità europee per la scuola”**. Gli incontri avranno luogo partire dalla metà di ottobre, in modalità e-learning, e saranno focalizzati sui seguenti temi: Spazio Europeo dell'Istruzione, risorse online e piattaforme UE per la scuola, Erasmus plus. L'obiettivo è formare ed informare i docenti su call, opportunità, OID, utilizzo OER, ricerca partner e tanto altro. Si invita a manifestare interesse al seguente indirizzo mail info@europedirectcaserta.eu, indicando nome, cognome, scuola di provenienza ed indirizzo mail. Al termine dei corsi sarà rilasciato attestato di partecipazione. Le date ed il link degli incontri verranno comunicati a mezzo mail ai diretti interessati.

Europe Direct Caserta ad ottobre su Spotify con podcast radio “Frequenze d'Europa”

Il Centro Europe Direct Caserta è anche nel mese di ottobre su Spotify con podcast radio Frequenze d'Europa! Verranno date informazioni sulle istituzioni, le politiche, i programmi dell'Unione europea e curiosità su notizie di attualità e ancora bandi, concorsi e curiosità. Vi aspettiamo sul nostro profilo Spotify EUROPE DIRECT CASERTA!

Contatti:

Twitter
[@ED_CASERTA](https://twitter.com/ED_CASERTA)

web
www.europedirectcaserta.eu

facebook
[EuropeDirectCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectCaserta)



i CENTRI informano

Contatti:

Via Bastioni 14/16 - Salerno

Telefono

+39 089 230642

mail

centro@europedirectsalerno.it

web

www.europedirectsalerno.it



i CENTRI informano

Contatti:

Via Atripaldi 52, Napoli

telefono

+39 081 7958137

mail

europedirectvesuvio@gmail.com



NEWS d a l l ' E u r o p a



Nagorno-Karabakh: Ue, 5 milioni di euro in aiuti umanitari

L'UE ha aumentato i fondi destinati agli aiuti umanitari in risposta all'aggravarsi della crisi del Nagorno-Karabakh. Sono ormai 35 anni che Armenia e Azerbaigian combattono per questa piccola porzione di territorio a maggioranza armena, situata tra le montagne del Caucaso meridionale all'interno dello stato dell'Azerbaigian. Con l'inasprirsi del conflitto e il conseguente cessate il fuoco, Bruxelles prevede un esodo di massa dalla regione interessata verso l'Armenia, con più di 100.000 persone che hanno già attraversato il confine. Al contempo, nell'enclave del Nagorno-Karabakh si sta verificando una grave crisi umanitaria, data la scarsità di cibo e la mancanza di accesso all'acqua e all'elettricità. Il fondo di 5 milioni in aiuti umanitari avrà pertanto come obiettivo principale quello di soccorrere gli sfollati dal Nagorno-Karabakh all'Armenia e i soggetti vulnerabili all'interno dell'enclave. Dal 2020, con la ripresa dei problemi nella regione, l'UE ha destinato 26 milioni di € in aiuti umanitari per le persone colpite. L'UE sta inoltre inviando un esperto umanitario nella regione che lavorerà fianco a fianco con i partner umanitari sul campo per garantire una risposta rapida alla crisi.

[Per saperne di più](#)



Grande Progetto Pompei: €78 milioni dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Oggi (4 ottobre, ndr) si conclude l'ambizioso "Grande Progetto Pompei", il piano di rigenerazione del sito archeologico di Pompei che in dieci anni ha portato alla restaurazione di 70 edifici storici, espandendo l'area visitabile fino a 40 ettari del parco. Inoltre, l'area è adesso più facilmente accessibile da visitatori dalla ridotta mobilità, con un itinerario dedicato di più di 4km. Il piano di finanziamento europeo fu approvato dalla Commissione nel 2012, in seguito al crollo di numerosi edifici a causa delle condizioni atmosferiche e della mancanza di una manutenzione adeguata. Ad oggi si può constatare che il progetto ha determinato un aumento significativo dei visitatori, giunti in più di 4 milioni già nel 2019. A dimostrazione di come la cultura possa innescare un circolo virtuoso per l'economia, negli ultimi dieci anni è stato registrato un aumento del 40% dell'occupazione negli hotel e nei ristoranti dell'area circostante al sito archeologico. In generale, tra il 2014 e il 2020, l'Europa ha investito oltre 939 milioni di euro in Italia per ripristinare il suo patrimonio culturale e oltre 4 miliardi di euro in tutta l'UE.

[Per saperne di più](#)



Conservazione e sviluppo della cultura, dell'istruzione, della lingua e delle tradizioni ucraine negli Stati dell'UE

Il 16 agosto, la Commissione ha registrato una nuova iniziativa, conservazione e sviluppo della cultura, dell'istruzione, della lingua e delle tradizioni ucraine negli Stati dell'UE. L'aggressione della Russia ha costretto oltre 5 milioni di ucraini a cercare rifugio nei paesi dell'UE. I sondaggi tra i rifugiati ucraini indicano che circa il 40 per cento prevede di rimanere nei paesi dell'UE piuttosto che tornare in Ucraina. La Commissione potrebbe proporre una legislazione incentrata sulla diversità nazionale e regionale e sul patrimonio culturale. L'iniziativa mira a colmare le lacune culturali e a potenziare il patrimonio culturale e linguistico ucraino nella comunità dell'UE, promuovendo un senso di appartenenza e maggior integrazione per i rifugiati ucraini.

[Per saperne di più](#)



In vista del vertice di Granada, la Commissione fa il punto sui risultati conseguiti e individua i settori su cui è necessario intervenire per costruire un'Europa più resiliente, competitiva e sostenibile

La Commissione presenta un contributo al dibattito dei leader che si terrà prossimamente a Granada riguardo all'approccio, orientato al futuro, all'autonomia strategica aperta dell'UE e agli obiettivi politici prioritari dell'UE negli anni a venire. La comunicazione indica settori specifici in cui sono necessari maggiori sforzi, come la costruzione di un mercato unico più innovativo e interconnesso, la salvaguardia della coesione interna, la promozione di alleanze con i partner internazionali e lo sviluppo delle capacità dell'UE nel ruolo di garante della sicurezza per i propri cittadini e le proprie regioni. Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, si è dichiarata soddisfatta della reazione decisa dell'Europa ad un contesto economico e geopolitico in rapido mutamento.

[Per saperne di più](#)



M O N D O g i o v a n i

DiscoverEU: annunciata la prossima tornata!

Dalle ore 12 del 4 ottobre alle **ore 12 del 18 ottobre 2023**, i diciottenni di tutti gli Stati membri dell'UE e dei paesi terzi associati al programma Erasmus+ potranno iscriversi per vincere un pass ferroviario per esplorare l'Europa e la sua ricca cultura, ampliare i loro orizzonti e fare un'esperienza arricchente. Per vincere il pass ferroviario, è necessario candidarsi sul Portale europeo per i giovani e rispondere a cinque domande più una di spareggio.

I candidati, che devono essere nati tra il 1° gennaio 2005 (incluso) e il 31 dicembre 2005 (incluso), potranno viaggiare in Europa per un periodo di almeno 1 giorno e al massimo 30 giorni tra il 1 marzo 2024 e il 31 maggio 2025. Sarà possibile viaggiare da soli o in gruppo con un massimo di 4 amici (a condizione che tutti soddisfino le condizioni di ammissibilità) e combinare il proprio programma di viaggio con quello di altri viaggiatori DiscoverEU.

Le agenzie nazionali Erasmus+ saranno di supporto per trovare contatti e organizzeranno anche riunioni e incontri fra i partecipanti prima della partenza. Come nell'ultima tornata, i vincitori continueranno inoltre a beneficiare di una carta europea per i giovani DiscoverEU che consentirà loro di usufruire di sconti su visite culturali, attività di apprendimento, sport, trasporti locali, alloggio, ristorazione, ecc.

[Per saperne di più su DiscoverEU](#)

17-19 ottobre: webinar Erasmus+ nel mondo 2023

Il webinar, che si terrà **dal 17 al 19 ottobre** riguarda le opportunità di scambio e cooperazione del programma Erasmus+ aperte a organizzazioni e individui di tutto il mondo. L'evento offre ai partecipanti un'opportunità unica per comprendere meglio tutti gli aspetti e i vantaggi di questo programma. Durante il webinar verrà approfondita la dimensione internazionale delle seguenti opportunità: **a)** scambio accademico di studenti e personale; **b)** progetti di cooperazione per l'istruzione superiore e l'istruzione e formazione professionale; **c)** scambio virtuale; **d)** mobilità per i ricercatori.

Sarà possibile seguire il webstreaming online. Il link sarà disponibile il giorno stesso. Le sessioni del mattino saranno ripetute nel pomeriggio per tener conto dei diversi fusi orari del mondo. Ogni sessione prevede una presentazione dell'azione, seguita da una sessione di domande e risposte (Q&A) tramite la chat di Slido.

È possibile partecipare alle sessioni visitando [slido.com](#) e digitando il codice della riunione. Tutte le sessioni si svolgeranno in inglese, con interpretazione in francese e spagnolo.

[Per saperne di più sul webinar](#)

Concorso "Juvenes Translatores": al via la diciassettesima edizione

Le scuole secondarie di tutti i Paesi dell'UE possono iscriversi online a *Juvenes Translatores*, il concorso annuale di traduzione della Commissione europea. Tema di questa diciassettesima edizione è *"Il coraggio di fare la differenza"*. La partecipazione al concorso avviene in due fasi. Nella prima fase le scuole devono iscriversi **entro le ore 12 (ora italiana) del 16 ottobre 2023**. Gli insegnanti possono compilare il modulo di iscrizione in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE. La Commissione europea inviterà le scuole, selezionate mediante un sorteggio elettronico casuale, a partecipare alla fase successiva. Il numero delle scuole partecipanti di ciascun Paese corrisponde al numero di seggi del paese al Parlamento europeo. Le scuole selezionate sceglieranno un massimo di 5 studenti che parteciperanno al concorso, che possono essere di qualsiasi nazionalità, ma devono essere nati nel 2006. Il concorso si svolgerà **online il 23 novembre 2023** in tutte le scuole partecipanti. I vincitori, uno per Paese, saranno annunciati all'inizio di febbraio 2024. La premiazione avverrà nella primavera del 2024 nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles, dove i vincitori avranno anche la possibilità di incontrare i traduttori della Commissione europea e di saperne di più sul lavoro dei linguisti.

[Per saperne di più sul sondaggio](#)





M O N D O g i o v a n i

Al via il Premio Città Italiana dei Giovani

Nuova edizione per il **Premio Città Italiana dei Giovani**, promosso da Consiglio Nazionale dei Giovani, Agenzia Italiana per la Gioventù e Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Premio intende promuovere progetti di città solidali, resilienti e a misura di giovani sul modello degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, al fine di assicurare che esse diventino comunità nelle quali i giovani possano vivere secondo le proprie aspettative, in un ambiente sano, sicuro, stimolante, con spazi dedicati allo sviluppo delle loro potenzialità e passioni. Saranno premiati i progetti in grado di favorire maggiormente il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la partecipazione dei giovani, nei quali sia dato loro lo spazio e gli strumenti necessari per prendere parte attivamente ai processi decisionali del proprio territorio e che risultino essere innovativi sul piano dell'attivazione di percorsi volti a promuovere anche la cultura, la legalità e la tutela dell'ambiente, intesi come modelli di buone prassi, trasferibili e replicabili, con particolare attenzione alle attività rivolte allo sviluppo delle competenze fondamentali degli stessi giovani. La candidatura per il Premio 2024 deve essere inviata a cittagiovani@consigli nazionale-giovani.it **entro il 30 novembre 2023**.

[Per saperne di più sul premio](#)

Iniziativa Erasmus+ Future Focused Youth Ukraine 2023: è online la piattaforma!

Chiunque sia interessato a realizzare partenariati europei che coinvolgono organizzazioni e persone provenienti dall'Ucraina può accedere a questa piattaforma per ricercare partner e fare networking. È infatti online la piattaforma **“Erasmus + Future Focused Youth Ukraine”**, relativa al follow-up del webinar che si è svolto alla fine di giugno 2023 grazie alla iniziativa dell'Agenzia portoghese. Si può accedere alla piattaforma seguendo questo link <https://hope.myeventapp.com/>

La piattaforma si rivolge a: Organizzazioni e autorità che lavorano con i giovani; Leader giovanili; Youth workers; Youth workers locali; Formatori.

In piattaforma si possono trovare:

- Elenco dei quasi 700 partecipanti al webinar di 63 nazionalità e da 69 paesi – 329 partecipanti (49%) sono cittadini ucraini e 291 indicano l'Ucraina come paese di residenza attuale; 311 partecipanti registrati da Paesi del Programma Erasmus+.
- Uno spazio di condivisione per promuovere le idee e l'organizzazione del tuo progetto e trovare partner per la collaborazione.
- Strumenti per facilitare il networking, le connessioni e la pianificazione dei meeting.
- RegISTRAZIONI video di qualità del webinar con informazioni essenziali su Erasmus+ KA1, KA2 e sul Corpo europeo di solidarietà.
- Contenuti multimediali completi.

L'obiettivo principale di EFFY23 è promuovere la collaborazione con l'Ufficio Nazionale Erasmus+ dell'Ucraina per incoraggiare gli attori giovanili ucraini ed europei con partenariati che mirano alla cooperazione europea e rafforzare la collaborazione tra partner europei e Organizzazioni giovanili ucraine.

[Per saperne di più sull'iniziativa](#)





I N N O V A Z I O N E

Primo rapporto sullo stato del Decennio Digitale

L'Indice dell'Economia e della Società Digitale (DESI) è stato utilizzato negli ultimi dieci anni per monitorare le performance digitali degli Stati membri dell'UE. La Decisione che istituisce il Programma di Politica del Decennio Digitale 2030 assegna al DESI un nuovo ruolo, integrandolo nel rapporto sullo stato del Decennio Digitale. Questo aiuta a completare il monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi digitali, passando da una valutazione delle performance relative di un paese a uno sforzo collettivo per raggiungere gli obiettivi e gli scopi del Decennio Digitale 2030.

Trasformazione digitale dell'UE: L'UE ha intensificato le azioni per promuovere la trasformazione digitale nel corso dell'ultimo anno, cercando di rafforzare la sua leadership tecnologica e migliorare la resilienza. Gli sforzi includono investimenti e riforme attraverso il Next Generation EU, l'EU Chips Act per sostenere la produzione di semiconduttori, l'istituzione di progetti multinazionali (MCPs) e l'introduzione dei Consorzi Europei per l'Infrastruttura Digitale (EDICs).

Competenze digitali: Nonostante progressi costanti, l'UE deve impegnarsi maggiormente per raggiungere gli obiettivi di competenze digitali del 2030. Ciò richiede investimenti significativi e interventi mirati per promuovere la formazione e il miglioramento delle competenze, con particolare attenzione all'inclusione di donne e ragazze.

Infrastruttura digitale: La copertura di connettività dell'UE è in costante crescita, ma persistono sfide nelle zone rurali. Gli investimenti nell'infrastruttura digitale sono necessari per raggiungere gli obiettivi. L'UE sta affrontando la produzione di semiconduttori attraverso l'EU Chips Act e altri progetti.

Nodi di edge: Lo sviluppo degli edge nodes nell'UE è ancora in fase iniziale. L'obiettivo è di avere 10.000 nodi di edge entro il 2030, richiedendo uno sforzo collettivo e investimenti in competenze, infrastrutture, sicurezza e cooperazione pubblico-privata.

Calcolo quantistico: L'UE sta lavorando per sviluppare il calcolo quantistico, ma è in ritardo rispetto ad altre regioni del mondo. L'obiettivo è avere il primo computer quantistico entro il 2025.

Digitalizzazione delle imprese: La digitalizzazione delle PMI sta crescendo, ma l'UE deve continuare a monitorare e intensificare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi. L'UE sta investendo ingenti fondi per sostenere la digitalizzazione delle imprese attraverso programmi come Europa Digitale.

Unicorni e start-up: L'UE sta promuovendo l'ecosistema delle start-up e ha visto un aumento significativo degli unicorni. L'Alleanza delle Nazioni Europee delle Start-up (ESNA) è stata creata per migliorare l'ambiente normativo per le start-up.

Digitalizzazione dei servizi pubblici: Molti Stati membri stanno avanzando nella digitalizzazione dei servizi pubblici, ma alcuni rimangono al di sotto degli obiettivi. Gli investimenti nelle soluzioni digitali innovative sono ancora insufficienti.

Implementazione delle misure di identificazione elettronica (eID): Il successo dell'implementazione delle misure di eID è legato alla tempestiva fornitura del Portafoglio di Identità Digitale dell'UE. Alcuni paesi stanno già lavorando a progetti pilota per testare questa tecnologia.

Diritti e principi digitali: La Dichiarazione europea sui diritti e principi digitali non è vincolante ma è stata firmata dai massimi livelli dell'UE. Fornisce un riferimento per i diritti online e gli impegni dell'UE e degli Stati membri nella trasformazione digitale. Il monitoraggio della Dichiarazione permetterà di misurare i progressi nella sua attuazione.

Per maggiori informazioni

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_23_4620

[First report on the State of the Digital Decade calls for collective action to shape the digital transition](#)

[Factsheet on the State of the Digital Decade](#)

[First report on the State of the Digital Decade](#)

[Digital Decade country reports](#)



I N N O V A Z I O N E

Un approccio europeo all'intelligenza artificiale

L'approccio dell'UE all'intelligenza artificiale si concentra sull'eccellenza e sulla fiducia, mirando a potenziare la capacità di ricerca e industriale garantendo contemporaneamente sicurezza e diritti fondamentali. Il modo in cui affrontiamo l'Intelligenza Artificiale (IA) definirà il mondo in cui vivremo in futuro. Per contribuire a costruire un'Europa resiliente per il Decennio Digitale, le persone e le imprese dovrebbero poter godere dei vantaggi dell'IA mentre si sentono sicuri e protetti. La Strategia europea per l'IA mira a rendere l'UE un centro di eccellenza mondiale per l'IA e a garantire che l'IA sia centrata sull'essere umano e affidabile. Tale obiettivo si traduce nell'approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia attraverso regole e azioni concrete.

Nell'aprile 2021, la Commissione ha presentato il suo pacchetto sull'IA, che include:

a) la sua Comunicazione sulla promozione di un approccio europeo all'IA ([Communication on fostering a European approach to AI](#)); **b)** una revisione del Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale (con gli Stati membri dell'UE) ([review of the Coordinated Plan on Artificial Intelligence](#)); **c)** la sua proposta per un regolamento che stabilisce norme armonizzate sull'IA (AI Act) ([proposal for a regulation laying down harmonised rules on AI](#)) e una relativa valutazione d'impatto ([proposal for a regulation laying down harmonised rules on AI](#)).

Un approccio europeo all'eccellenza in AI

Promuovere l'eccellenza in AI rafforzerà il potenziale dell'Europa per competere a livello globale.

L'UE raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- la promozione dello sviluppo e dell'adozione dell'IA nell'UE;
- rendere l'UE il luogo in cui l'IA prospera dal laboratorio al mercato;
- garantire che l'IA funzioni per le persone e sia una forza positiva nella società;
- costruire una leadership strategica nei settori ad alto impatto.

[Per maggiori informazioni](#)

La Commissione raccomanda di effettuare valutazioni del rischio in quattro aree tecnologiche critiche: semiconduttori avanzati, intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche, biotecnologie

La Commissione ha adottato una **Raccomandazione sulle aree tecnologiche critiche per la sicurezza economica dell'UE**, al fine di ulteriori valutazioni del rischio con gli Stati membri. Questa Raccomandazione deriva dalla Comunicazione congiunta su una Strategia europea per la sicurezza economica che ha messo in atto un approccio strategico completo alla sicurezza economica nell'UE. Questa Raccomandazione riguarda la valutazione di uno dei quattro tipi di rischi in quell'approccio completo, cioè **il rischio tecnologico e la perdita tecnologica**. La valutazione del rischio sarà di carattere oggettivo, e né i suoi risultati né eventuali misure successive possono essere anticipati in questa fase. Nella Raccomandazione, la Commissione propone una lista di dieci aree tecnologiche critiche. Queste aree tecnologiche sono state selezionate sulla base dei seguenti criteri: Natura abilitante e trasformativa della tecnologia: **a)** il potenziale e la rilevanza delle tecnologie per guidare aumenti significativi delle prestazioni ed efficienza e/o cambiamenti radicali per settori, capacità, ecc.; **b)** Il rischio di fusione civile e militare: la rilevanza delle tecnologie sia per il settore civile che militare e il loro potenziale per far avanzare entrambi i settori, nonché il rischio di utilizzo di determinate tecnologie per minare la pace e la sicurezza; **c)** Il rischio che la tecnologia possa essere utilizzata in violazione dei diritti umani: il potenziale abuso delle tecnologie in violazione dei diritti umani, compresa la restrizione delle libertà fondamentali.

Valutazioni collettive del rischio con gli Stati membri

Tra le dieci aree tecnologiche critiche, la Raccomandazione identifica quattro aree tecnologiche che sono considerate altamente probabili di presentare rischi più sensibili e immediati legati alla sicurezza tecnologica e alla perdita tecnologica:

- Tecnologie avanzate dei semiconduttori (microelettronica, fotonica, chip ad alta frequenza, attrezzature per la produzione di semiconduttori);
- Tecnologie dell'Intelligenza Artificiale (elaborazione ad alte prestazioni, cloud computing, elaborazione dati, visione artificiale, elaborazione del linguaggio, riconoscimento oggetti);
- Tecnologie quantistiche (calcolo quantistico, crittografia quantistica, comunicazioni quantistiche, sensori e radar quantistici);
- Biotecnologie (tecniche di modifica genetica, nuove tecniche genomiche, gene drive, biologia sintetica).

[Per maggiori informazioni](#)



© iStock by Getty Images - 113976481 postkay





A M B I E N T E

Accordo sulla riduzione delle emissioni di gas fluorurati

La Commissione Europea ha accolto positivamente l'accordo provvisorio raggiunto il 5/10/2023 dal Parlamento europeo e dal Consiglio su norme rafforzate per ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dai gas fluorurati (gas F) e dalle sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS). In base a quanto concordatosi favorirà una eliminazione di circa 500 milioni di tonnellate di emissioni provenienti dai gas fluorurati entro il 2050.

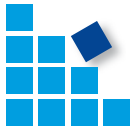
I gas fluorurati e gli ODS sono gas serra altamente potenti prodotti dall'uomo, utilizzati in una vasta gamma di attività industriali, li troviamo per esempio nella refrigerazione, nel condizionamento dell'aria e come isolanti nelle connessioni della rete elettrica.

Il Protocollo di Montreal della Convenzione di Vienna è un accordo globale volto a proteggere lo strato di ozono stratosferico terrestre, eliminando gradualmente le sostanze chimiche che lo riducono; visto che gli ODS sono anche potenti gas serra, la loro riduzione è fondamentale anche per diminuire e contrastare i cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il nuovo regolamento sui gas fluorurati, l'accordo introduce restrizioni per garantire che questi gas siano utilizzati solo nelle nuove apparecchiature che prevedono necessariamente il loro impiego o che vengano utilizzati solo i gas fluorurati più rispettosi del clima. Le nuove restrizioni si applicheranno dal 2025 al 2035 a seconda della disponibilità a passare a soluzioni rispettose del clima per ciascun tipo di attrezzatura. Alcune di queste soluzioni rispettose prevederanno: portare un impatto positivo a livello globale, garantire il rispetto del protocollo di Montreal e ridurre i costi per i consumatori a causa della diminuzione dei costi energetici

Uno dei principali conseguimenti che l'accordo provvisorio odierno richiede è l'adozione formale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio di queste condizioni. Una volta terminato questo processo, entrambi i Regolamenti saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed entreranno in vigore.





SCADENZE

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli

Centro Europe Direct

Caserta

Centro Europe Direct

Salerno

Centro Europe Direct

Vesuvio

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione

e Portale Web

del Comune di Napoli